

Al «Nou Camp» gli azzurri potrebbero incontrare più ostacoli del previsto

# L'Italia chiede oggi alla Polonia il passaporto per la finalissima



ROSSI dopo i tre goal al Brasile è tornato al centro delle attenzioni dei fotoreporter

Anche la squadra di Boniek (che non giocherà perché squalificato) è enormemente cresciuta nelle ultime partite, tuttavia soltanto l'appagamento per i successi o il cadere nell'errore di ritenersi invincibili potrebbero impedire alla ritrovata nazionale di Bearzot l'accesso alla ambita finalissima - Anche Dino Zoff consiglia prudenza ed unità

Da uno dei nostri inviati BARCELONA — Nemmeno il tempo di croglorarsi nell'eco esaltante del trionfo del «Sarría», dove è stato colpito a morte il mito dell'«imbattibilità brasiliana», che la nazionale azzurra deve tornare nuovamente sul terreno. L'attende giusto nel pomeriggio, stavolta nel più famoso «Nou Camp», tempio del grande Barcellona di Heleno Herrera, la Polonia per uno dei due match di semifinale. L'altro, come è noto, si gioca a Siviglia e vedrà alle prese Francia e RFT. Quella con la Polonia fu, se ricordate, la partita d'esordio degli azzurri in questi «mondiali» di Balados di Vigo. Era il 14 giugno e fu un pareggio che tutto sommato risultò stretto agli azzurri. Pur non giocando un grande incontro, i ragazzi di Bearzot avrebbero infatti potuto aggiudicarselo, se non avessero sbagliato in fase di rifinitura e di conclusione. Fu una grossa occasione persa, perché la Polonia d'allora, che non aveva ancora trovato, come comunemente si dice, un giusto assetto, era davvero ben lontana da quella che poi squassò il Perù e trionfò al Belgio. Una occasione persa che costrinse in seguito gli azzurri a soffrire le pene dell'Inferno con i peruviani e col Camerun.

OGGI — Ore 17.15: POLONIA-ITALIA. TV Rete 2. Svizzera Italiana e Capodistria. Cronaca diretta da Barcellona (semifinale).  
Ore 19: POLONIA-ITALIA. Tele Montecarlo (differita).  
Ore 21: da Siviglia, semifinale FRANCIA-RFT. TV Rete 1 e Capodistria (cronaca diretta).  
SABATO — Ore 20: da Alicante, finale 3° posto. TV Rete 1, Svizzera Italiana e Capodistria (diretta).  
DOMENICA — Ore 20: da Madrid finale per il 1° posto. TV Rete 2, Svizzera Italiana e Capodistria (diretta).

Gli esteti, gli amanti del calcio-spettacolo, i cultori del preziosismo e del virtuosismo, non si illudano: Italia-Polonia, in sé, non potrà essere una partita spettacolare, difficilmente i venditori protagonisti di questo pomeriggio riusciranno ad incantare la vasta platea. Non prevedo, insomma, una bella partita. E i motivi mi sembrano piuttosto ovvii. Tra questi, il certamente non eccellente stato di forma delle due squadre dopo gli stress atletici e psicologici delle ultime settimane, l'importanza della posta in palio e la relativa inappetibilità del giudizio. Chi esce sconfitto, insomma, perde l'autobus per il titolo iridato. E non mi sembra cosa da poco dopo l'impegno profuso, le speranze coltivate, e il valore dimostrato. Non sarà — ripeto — una bella partita, saranno novanta minuti impostati dalle squadre all'insegna dei vecchi canoni del calcio europeo.

## L'opinione di Valcareggi

### Sotto controllo le punte deciderà il centrocampo

stato con l'Argentina prima e col Brasile poi. I difensori polacchi, infatti, non lasceranno troppo spazio alle nostre punte; Piechniczek, l'accorto tecnico polacco, collegherà due marcatori fissi sulle nostre punte. Il centrocampo avrà un ruolo più determinante del solito. Sia l'Italia che la Polonia ricorrono al controllo a zona sull'uomo, l'estro e la fantasia dei singoli, in simili frangenti, potranno avere un peso determinante. Presumibilmente, sarà un incontro all'insegna del più aspramente tattico, il cui responso molto probabilmente finirà col premiare la migliore disposizione degli uomini in campo, la maggiore saldezza di nervi, la più opportuna condotta di gioco. La buona precisione e la tempestività nel tiro, quei pizzicotti di fantasia in più (quest'ultimo, sempre che le contendenti data la particolare tensione che avvolgerà i novanta minuti — riscal-



Ferruccio Valcareggi

### COSÌ IN CAMPO

(TV rete due ore 17.10)

- | ITALIA        | POLONIA            |
|---------------|--------------------|
| (1) Zoff      | (1) Mylnarczyk (1) |
| (2) Bergomi   | (2) Dziuba (2)     |
| (3) Cabrini   | (3) Janas (5)      |
| (4) Orioli    | (4) Zmuda (9)      |
| (5) Collovati | (5) Majeski (10)   |
| (6) Scirea    | (6) Malyski (8)    |
| (7) Conti     | (7) Bunco (13)     |
| (8) Rossi     | (8) Kupcewicz (3)  |
| (9) Antognoni | (9) Lato (16)      |
| (10) Graziani | (10) Kusto (18)    |
|               | (11) Smolarek (11) |

ARBITRO: Cardellino (Uruguay) A DISPOSIZIONE: Bordon (12), Marini (11) o Messaro (13), Dossena (10), Casuso (17), Attebel (16) per l'Italia; Kasimierski (21), Dolny (3), Ciolek (15), Skrobowski (6), Szarmach (17) per la Polonia.

### Così le due nazionali sono giunte in semifinale

ITALIA	POLONIA
Lussemburgo-Italia 0-2	Malta-Polonia 0-2
Italia-Danimarca 2-0	Polonia-RDT 1-0
Italia-Jugoslavia 2-0	RDT-Polonia 2-3
Grecia-Italia 0-2	Polonia-Malta 6-0
Danimarca-Italia 3-1	Polonia-Italia 0-0
Jugoslavia-Italia 1-1	Polonia-Camerun 0-0
Italia-Grecia 1-0	Polonia-Perù 5-1
Italia-Lussemburgo 1-0	Polonia-Belgio 3-0
Italia-Polonia 0-0	Polonia-Urss 0-0
Italia-Perù 1-1	
Italia-Camerun 1-1	
Italia-Argentina 2-1	
Italia-Brasile 3-2	

Meglio dunque, molto meglio, risolvere tutto, e bene, in un solo colpo, nei novanta minuti. Sarebbe, in l'altro, un bel risparmio di energie in vista della finale di domenica. Non vuole essere un programma, precisiamo, ma un augurio sì. L'augurio che ci rimbalza dall'Italia e che facciamo, si capisce, nostro.

Bruno Panzera

## Mentre Bearzot nell'altro incontro Francia-RFT dà favoriti i tedeschi

### Formazione in forse fino all'ultimo per i malanni di Collovati e Tardelli

Secondo il professor Leonardo Vecchiet le maggiori possibilità le ha il primo (90%), meno il secondo (70%)

Da uno dei nostri inviati BARCELONA — Soltanto un'ora prima della partita conosceremo i prescelti per questo incontro con la Polonia che deciderà se gli azzurri andranno a Madrid a giocare il titolo mondiale o se invece dovranno giocare ad Alicante per il terzo o quarto posto. Bearzot, ieri mattina, a conclusione della preparazione svolta dagli azzurri sul terreno del «Nou Camp», che sarà teatro di questa attesissima gara, non è stato neppure in grado di annunciare la «rosa» dei 18 giocatori. Collovati e Tardelli — ha dichiarato — denunciano ancora i postumi della gara contro il Brasile. Mi dispiace, ma dovrete preferirvi. Capisco le difficoltà del vostro lavoro, ma l'incontro è decisivo. Non mi posso permettere alcun errore. Per questo aspetterò fino al limite delle possibilità. Voglio rendermi conto se lo stopper e il centrocampista sono al cento per cento. Se stanno bene giocano, altrimenti cercherò altre soluzioni valide. Bearzot ha poi proseguito facendo intendere che se lo stopper non potesse scendere in campo sarebbe sostituito da Bergomi, che contro il Brasile non ha fatto rimpiangere il titolare. Comun-

que Bergomi giocherà lo stesso, al posto dello squalificato Gentile. Se Tardelli — che dei due infortunati è quello che sta peggio — non dovesse giocare, c'è Dossena pronto ad indossare la sua maglia. Ci potrebbero essere anche altre soluzioni: Marini mediano, Orioli mezz'ala. Orioli potrebbe anche giocare terzino, nel caso che Bergomi dovesse fare lo stopper. Ma, come abbiamo accennato, le scelte verranno operate da Bearzot soltanto all'ultimo momento. Sulla scorta delle dichiarazioni rilasciate dal medico, il prof. Leonardo Vecchiet, Collovati ha il 90% delle probabilità di giocare. La cavigli sinistra non è gonfia, tanto è vero che il giocatore, con il piede fasciato, ha preso parte all'allenamento. Tutto però fa ritenere che questo aspetterà fino al limite delle possibilità. Voglio rendermi conto se lo stopper e il centrocampista sono al cento per cento. Se stanno bene giocano, altrimenti cercherò altre soluzioni valide. Bearzot ha poi proseguito facendo intendere che se lo stopper non potesse scendere in campo sarebbe sostituito da Bergomi, che contro il Brasile non ha fatto rimpiangere il titolare. Comun-

Bergomi terzino d'ala. In questo caso fra le riserve figurerebbero anche Dossena e Messaro: Bearzot vuole, giustamente, coprirvi le spalle. Come avrete compreso, il tempo messo a disposizione dai citati per la conferenza stampa si è consumato discutendo delle varie soluzioni di ricambio. La Polonia vanta un centrocampo molto forte e una difesa a prova di bomba. C'è chi sostiene che i polacchi faranno giocare Boniek al posto di Boniek, e chi invece sostiene che sarà Kusto il sostituto del campione. Questa soluzione andrebbe meglio? «Se gioca Ciolek è una cosa, se invece la scelta dovesse ricadere su Kusto la squadra adotterebbe un modulo diverso. La Polonia è in grado di applicare con facilità sia il 4-4-2 che il 4-3-3. Dipende da cosa hanno intenzione di fare. E certo che anche loro, co-

me noi, giocheranno per vincere, cercheranno di dar vita ad una bella partita non fosse altro per ripagare il pubblico di Barcellona. Ha già pensato a come assegnare i compiti? Alludiamo alle marcature. «Vedremo. L'esperienza di questo Mundial ci insegna che basta indovinare un paio di accoppiamenti per avere la meglio. Cabrini, nella prima partita, montò la guardia a Lato. A Vigo fu il polacco a fare il difensore per evitare che il nostro terzino svariassse lungo la fascia sinistra. Domani Lato giocherà sicuramente in attacco: alla Polonia non può bastare soltanto Smolarek di punta. Visto che ha molto rispetto della Polonia, qual è il suo pronostico? «Diciamo che abbiamo entrato il 25% di probabilità di vincere e il 50% di pareggiare. Sono però convinto che sarà una partita molto equilibrata noi conosciamo i loro punti deboli e loro conoscono i nostri limiti. Il termometro ha superato i 42 gradi. Chi avrà maggiori vantaggi dal clima torrido? «Chi è riuscito a smaltire prima le fatiche delle partite precedenti. Se anche domani (oggi per chi legge) la temperatura fosse la stessa, respi-

rare non sarà molto facile. Chi preferirebbe incontrare tra Francia e Germania? «Ho visto una Francia molto forte con tre centrocampisti eccezionali e con un Platini al massimo della condizione. Della Germania che posso dire? Hanno denunciato qualche scompenso all'inizio, hanno perso alcuni uomini importanti ma hanno anche superato il turno. Chi vincerà? «È difficile dirlo. Non voglio fare comunque nessuna previsione, anche se vedo molto bene la Germania. Chi vorrebbe incontrare? «Allora l'Italia giocherà la finale? «Ho detto la Germania perché sarebbe un avversario meno ostico, più adatto alle nostre caratteristiche. Certo che penso a Madrid. E ci penso perché la squadra sta rispondendo agli stimoli e gira al massimo della condizione. E certo che l'eventuale finale è legata alle energie che spenderemo sia noi che i tedeschi ed i francesi. Giocare ogni tre giorni è molto dura. Occorre una preparazione particolare. Per questo l'Italia sta andando molto bene.

Loris Cullini



TARDELLI, infortunato in via di guarigione, ripreso, ieri, all'allenamento degli azzurri: solo stamane si saprà se potrà giocare contro la Polonia; a destra ANTIGNONI con la moglie e figlio



### Il «città» polacco è sicuro di far fuori gli azzurri

BARCELONA — Caduta ogni riserva sulle condizioni del centrocampista Janusz Kupcewicz, la Polonia ha definito ieri pomeriggio la formazione che affronterà oggi pomeriggio gli azzurri. Il recupero di Kupcewicz permetterà infatti al c.t. Antoni Piechniczek di schierare il classico modulo dei nostri avversari, un 4-4-2 molto compatto e aggressivo, potente in difesa e veloce sulle fasce. L'assenza di Boniek — squalificato, come l'italiano Gentile, per una doppia ammonizione — ha costretto il tecnico polacco a rivedere l'attacco e in parte la tattica di gioco. Lato, infatti, prenderà il posto del centravanti juventino, mentre Smolarek resterà ala sinistra sfruttando però il maggiore spazio che Lato dovrebbe concedergli. L'impegno dell'anziana ala al posto di Boniek privilegerà gli avversari degli uomini di Bearzot della più pericolosa fonte di gioco per le due porte dello schieramento. Sulla fascia destra dovrebbe giocare Bunco che non ha lo stesso vigore di Lato.

Respetto al primo incontro con l'Italia, a Vigo, non verrà dunque schierato Ivan, infortunato, mentre potrebbe addirittura entrare in campo anche Szarmach come sostituto della punta che

meno renderà durante la partita. Szarmach non è il meglio della forma. In un primo momento il c.t. sembrava intenzionato a schierarlo nell'undicesimo di partenza, ma evidentemente Piechniczek non si è fidato delle condizioni atletiche del giocatore che, come si ricorderà, fu l'autore della prima rete contro l'Italia ai «mondiali» tedeschi del '74 nell'incontro che costò la eliminazione. Anche la difesa, pilastro della squadra (una sola rete subita), appare modificata rispetto ai match di Vigo. Jalocha è infortunato, e anche Skrobowski è inutilizzabile. Il compito di marcare Conti potrebbe così passare a Janas che nella partita del girone 1 giocò su Rossi, il quale verrebbe così preso in consegna da Majeski. Quanto all'Italia, il c.t. Piechniczek ha detto di temere soprattutto il morale alle stelle dopo i solgoranti prestazioni offerte nel secondo turno con le clamorose vittorie sui campioni del mondo in carica d'Argentina e sul Brasile, favorito numero uno del torneo. «In ogni modo autorizzo grande fiducia per la finale. Nel primo turno con l'Italia a Vigo, riuscimmo a pareggiare 0-0 nonostante una prestazione non convincente, ma da allora, abbiamo progredito parecchio, cresciuto il morale e determinazine, insomma, sono sicuro che possiamo vincere.